



GIORNO 5 - SABATO 30 AGOSTO

24. Calle de Toro - 25. Plaza Mayor - 26. Iglesia de la Purisima Concepcion - 27. Casa de las Conchas - 28. Universidad - 29. Escuelas Menores - 30. Puente Romano - 31. Catedral Vieja - 32. Catedral Nueva - 33. Plaza de Anaya - 34. Iglesia de San Esteban - 35. Convento de las Duenas - 36. Plaza de Colon - 37. Iglesia de San Martin - 38. Calle Zamora - 39. San Marcos el Real

SALAMANCA

 **SEGOVIA**

 **Pranzo:**

 **Cena:**



SALAMANCA

Salamanca, nota come la "città dorata" per il colore caldo della pietra arenaria con cui sono costruiti i suoi palazzi, è una delle città universitarie più antiche e prestigiose d'Europa, e il suo patrimonio storico-culturale è immenso.

Le prime tracce di insediamenti risalgono ai Celti e ai Romani (da cui restano resti del ponte romano sul Tormes). Dopo secoli di dominazioni, la città rifiorì nell'XI secolo con la Reconquista e soprattutto grazie alla fondazione della sua Università nel 1218.

Nei secoli successivi, Salamanca divenne un faro del pensiero europeo: nel XVI secolo la sua università visse l'epoca d'oro, con la

cosiddetta Scuola di Salamanca, che gettò le basi del diritto internazionale e del pensiero economico moderno. Durante la guerra civile spagnola (1936-1939) fu sede del comando delle truppe nazionaliste del generale Francisco Franco e del suo governo provvisorio. Le truppe, che lì si erano sollevate contro la Repubblica, partirono alla conquista della Spagna.

È una città dove si respira ancora oggi la vita universitaria e una movida che si intreccia con il fascino delle sue strade storiche.

Nel 1988 la città è stata dichiarata Patrimonio dell'Umanità UNESCO e nel 2002 è stata Capitale Europea della Cultura.



24 - Calle de Toro

La Calle Toro è una strada pedonale che parte dalla Plaza Mayor nel centro di Salamanca, in cui si trovano molti negozi, dalle boutique di moda alle botteghe artigiane locali.

Da non perdere il punto vendita di Zara, un ex convento trasformato in negozio che conserva la facciata storica e le pareti del vecchio luogo di culto.



25 - Plaza Mayor

La Plaza Mayor di Salamanca è considerata la più bella piazza di Spagna nonché una delle più belle d'Europa. Costruita tra il 1729 e il 1755 su progetto di Alberto Churriguera, è una piazza pedonale la cui forma ricorda vagamente un quadrato, fiancheggiata da signorili palazzi, uno dei quali è sede del Municipio mentre gli altri ospitano al pianterreno caffetterie, gelaterie, negozi di gioielli e di souvenir. Nonostante le ricche decorazioni barocche dei palazzi, l'insieme risulta armonioso e particolarmente suggestivo.





Gli archi delle quattro ali della piazza racchiudono medaglioni con il busto di alcuni Re di Spagna (nel Pabellon Real) e di personaggi illustri (Cervantes e Santa Teresa). Le facciate degli edifici sono organizzate su tre piani che appoggiano su archi a tutto sesto. Gli edifici sono realizzati in arenaria dorata, che risplende in modo suggestivo al tramonto.



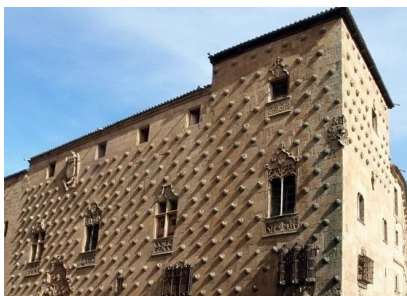
26 - Iglesia de la Purísima Concepcion

La chiesa della Purissima Concezione fu costruita nel secolo XVII come parte del convento delle Agostiniane ed è il miglior esempio del barocco italiano a Salamanca. Conserva cinque retabli in marmo: in quello della Cappella Mayor si trova un quadro di Ribera, raffigurante l'Immacolata Concezione.



27 - Casa de las Conchas

Il nome di questo palazzo gotico deriva dalle 365 conchiglie in pietra dorata che ne adornano i muri. Esse sono un simbolo dell'Ordine di Santiago, di cui era cavaliere il medico di corte Rodrigo Maldonado de Talavera, che costruì l'edificio all'inizio del XVI secolo. Da vedere, all'interno dell'edificio, sede della biblioteca, il meraviglioso patio.



28 - Universidad

L'Università di Salamanca è la più antica di Spagna, risalendo la sua fondazione al 1218.

L'edificio universitario delle Escuelas Mayores, a pianta quadrata, presenta una



facciata plateresca del Cinquecento che si affaccia sul Patio de Escuelas, piazza dominata dalla statua di frate Luis de León, monaco Agostiniano che, nonostante l'ostilità dei Domenicani resse a lungo la cattedra di teologia nel XVI secolo, sostenendo per l'insegnamento l'uso del castigliano al posto del latino che ormai pochi studenti conoscevano.

La facciata è ricca di statue e decori, fra cui, sul pilastro di destra, una rana che sormonta un teschio, monito alla fugacità dei piaceri, e, al centro, un medaglione ritraente i "re cattolicissimi".



All'interno, dal cortile centrale circondato da loggiati si accede alle antiche aule e, in particolare, a quella di frate Luís de León, che ancora conserva l'arredo

del XVI secolo, con i banchi per gli studenti (all'epoca, nelle altre università gli studenti sedevano per terra) e la cattedra a forma di pulpito, retaggio dell'epoca in cui l'insegnamento avveniva all'interno delle chiese.

Al pianterreno si trova la cappella di San Geronimo. La scala che conduce al piano superiore è decorata da bassorilievi di scuola fiamminga che rappresentano le tentazioni. La Biblioteca Storica Generale, con soffitto ligneo dalle decorazioni mudejar, racchiude 2.774 manoscritti, 483 incunaboli e circa 62.000 volumi stampati tra il XVI e il XVIII secolo.



29 - Escuelas Menores

Sul lato opposto del Patio de Escuelas si trova il cinquecentesco edificio che accoglieva l'istituto di studi preuniversitari. Dal bellissimo patio quattrocentesco si accede alle antiche aule, ora trasformate in spazi espositivi.



Il soffitto dell'antica biblioteca è decorato da un affresco quattrocentesco, il "Cielo di Salamanca", raffigurante lo Zodiaco e animali mitologici.



30 - Ponte Romano

Il ponte romano sul rio Tormes, da cui si ha un'ottima veduta della città, fu costruito nell'89 sotto Traiano. È lungo circa 400 metri e largo 3,70 metri, con 26 arcate a tutto sesto di cui le ultime 11 originali mentre le restanti sono state rifatte tra il XVI e il XVII secolo.



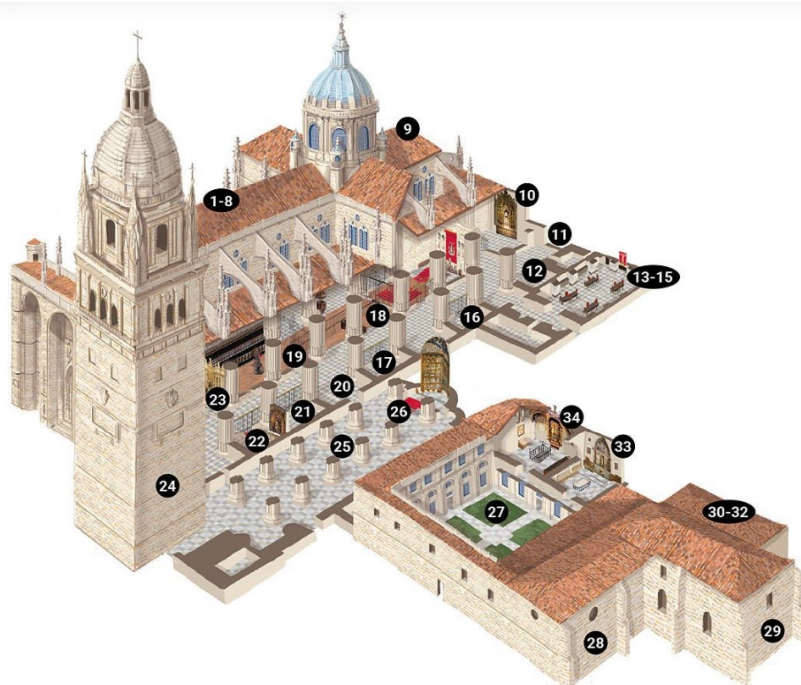
31- Catedral Vieja

La Cattedrale di Salamanca è in realtà costituita da due chiese unite tra loro. Da una parte la Cattedrale Vecchia (secc. XII-XIII) e dall'altra la Nuova (sec. XVI).

Nella Cattedrale Vecchia, in stile romanico, si evidenzia la Torre del Gallo, di forma conica, ricoperta a squame e sormontata da una banderuola con un gallo.

Fu costruita tra il XII ed il XIII secolo dopo la riconquista della città. Durante il progetto della Cattedrale Nuova si pensò di demolirla, ma data la necessità di un luogo dove celebrare durante la costruzione e poiché la durata dei lavori non sarebbe stata breve, l'edificio fu risparmiato quasi per intero.

La facciata ha perso parte del suo valore artistico dopo un importante restauro. L'accesso alla cattedrale non avviene però dall'esterno ma dall'interno della Cattedrale Nuova.



1. BIENVENIDA
2. SEPULCROS DE LA PUERTA DE RAMOS
3. CAPILLA DE SANTIAGO Y SANTA TERESA
4. CAPILLA DE LA VIRGEN DE LA VERDAD
5. CAPILLA DE SAN ANTONIO DE PADUA
6. BRAZO NORTE DEL CRUCERO
7. CAPILLA DE LA VIRGEN DE LA CABEZA
8. CAPILLA DE LA VIRGEN DEL PILAR
9. CAPILLA DE LA SOLEDAD
10. CAPILLA DEL SANTO CRISTO DE LAS BATALLAS
11. CAPILLA DE SAN JOSÉ
12. CAPILLA DE SAN NICOLÁS DE BARI
- 13, 14 y 15. SACRISTÍA
16. CAPILLA DE JESÚS NAZARENO
17. CAPILLA DE LA VIRGEN DEL DESAGRAVIO
18. CÚPULA, CAPILLA MAYOR
19. CORO

20. CAPILLA DE SAN BARTOLOMÉ
21. CAPILLA DEL PRESIDENTE
22. CAPILLA DORADA
23. TRASORO
24. CAPILLA DE SAN MARTÍN
25. INTERIOR ARQUITECTÓNICO, PINTURAS MURALES
26. CIMBORRIO, RETABLO MAYOR, SEPULCROS, ÓRGANO DE SALINAS
27. CLAUSTRO
28. CAPILLA DE ANAYA
29. SANTA CATALINA
- 30, 31 y 32. SALAS CAPITULARES
33. CAPILLA SANTA BÁRBARA
34. CAPILLA TALAVERA

Il Campanile, che faceva parte della facciata a due torri della Cattedrale Vieja, ha una pianta quadrata ed è stato poi condiviso da entrambe le cattedrali. La pianta basilicale, lunga 52 m, larga 9,2m e alta

16,7m, è a croce latina con tre navate cui corrispondono tre absidi. La navata di sinistra è tagliata dal muro della Cattedrale nuova. Al suo interno la Cattedrale Vecchia colpisce anche per la bellezza dei sepolcri di



vescovi e nobili custoditi nelle cappelle. Nella cappella di San Martín (o dell'Aceite) è conservata una formidabile serie di pitture murali gotiche, diverse tombe vescovili e un dipinto del Santo che divide il suo mantello con un povero.

Nella Cappella Maggiore si segnala la meravigliosa pala d'altare del XV secolo, eseguita da diversi pittori



sotto la guida di Dello Delli, in cui sono narrati visivamente alcuni dei principali episodi della Storia della Salvezza, conclusi dal Giudizio universale dipinto nel catino absidale. Il retablo è composto da 53 tavole distribuite su cinque ordini in altezza composti ciascuno da 11 spazi. Al centro del primo ordine del retablo, all'interno di un baldacchino, è posizionata la statua

lignea della Virgen de la Vega, patrona della città.

L'affresco che copre la volta è opera di Nicolás Florentino. Si tratta di una grande opera pittorica che raffigura Cristo durante il Giudizio Finale.

A lato della Cattedrale Vecchia si trova l'insieme del chiostro, di alcune cappelle e delle antiche sale capitolari con soffitti a cassettoni mudejar, nelle quali nacque l'Università di Salamanca, una delle più antiche di Europa. In particolare, la Cappella di Anaya, recinto funerario del-



l'arcivescovo omonimo, è un gioiello della Cattedrale Vecchia per le opere che



custodisce il mausoleo dell'arcivescovo, una grata gotica con inserti platereschi di altissima qualità artistica, l'organo, uno dei più antichi d'Europa, e la pala d'altare.



32 - Catedral Nueva

La Cattedrale Nuova, iniziata nel 1513 e conclusa nel 1733 da Churriguera, è in stile tardo gotico e barocco. La facciata principale, in stile gotico fiorito, ha tre archi riccamente decorati che conducono alle tre navate interne. Tra le decorazioni spiccano i rilievi delle scene della Natività e dell'Epifania sulle porte, tutte riparate sotto un grande arco ogivale coronato da un superbo Calvario, fiancheggiato dalle effigi dei Santi Pietro e Paolo.

L'interno è a croce latina a tre navate e al centro della navata principale è collocato il Coro dei Canonici, edificato tra il 1710 e il 1733 su progetto di Joaquin e Alberto de Churriguera.

La sua struttura è costituita da due ordini: negli schienali dei sedili superiori del coro sono rappresentate immagini del Cristo Salvatore, degli Apostoli, degli Evangelisti, dei Santi venerati a Salamanca e dei Padri della Chiesa. Nella parte inferiore sono scolpiti busti di Santi e Vergini. Il retrocoro è un'opera scultorea in stile barocco.

La Cattedrale possiede 18



cappelle, presenti sulle pareti esterne delle navate laterali e nelle absidi, molte delle quali contengono, oltre a dipinti e decorazioni, sepolcri con i resti di Santi e religiosi. La Cappella Maggiore, di forma rettangolare, costruita nella seconda metà del XVIII secolo, è coronata da una sontuosa volta policroma e dorata. Nella cappella del Cristo delle Battaglie si segnala il Crocifisso di Alberto de Churriguera.



33- Plaza de Anaya

La piazza prende il nome dal palazzo di Anaya, in stile neoclassico, oggi sede della facoltà di filologia, ed è contigua alla Cattedrale nuova. Una magnifica scala imperiale su cui si erge il busto del romanziere Miguel de Unamuno (che insegnò letteratura greca all'università di Salamanca, città in cui morì nel 1936) unisce i due piani dell'edificio.



34 - Iglesia de San Esteban

La costruzione del convento ebbe inizio nel 1525 per ordine di Juan Álvarez de Toledo, vescovo di Cordova e terminò nel 1618.

Il complesso è costituito da una monumentale chiesa e varie stanze conventuali tra le quali sono notevoli la sacrestia, la sala capitolare, i tre chiostri e la biblioteca.

Il portale principale della

chiesa venne costruito verso il 1660 ed è costituito da una fila di archi decorati all'interno.

Il timpano rappresenta la scultura del "Martirio di San Esteban".

La chiesa ha una pianta a croce latina con un'unica navata e una pala d'altare di José de Churriguera. Spettacolare il coro, costruito fra il 1651 e il 1658.

Il più interessante dei chiostri è quello dei Re, caratterizzato da uno stile gotico plateresco con doppie gallerie, dai suoi venti finestrini divisi da tre piantoni con volta ogivale e dai capitelli istoriati con teste di profeti.





35 - Convento de las Dueñas

Il Convento de las Dueñas (Convento delle Padrone) è un convento femminile dell'ordine domenicano fondato nel 1419 con il fine di realizzare un luogo in cui le signore della nobiltà potessero rifugiarsi, motivo dal quale prese il nome.

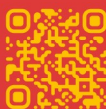


L'edificio è stato realizzato all'interno di un palazzo in stile mudéjar, di cui ancora oggi si conservano un portale con arco a sesto acuto e una parete decorata con azulejos. La chiesa del convento fu costruita verso la metà del XVI secolo e ha una sola navata in stile gotico e una facciata in stile plateresco.

L'elemento architettonicamente più interessante è il chiostro rinascimentale, una delle meraviglie del plateresco salamantino,

costruito nel 1533, la cui particolare pianta pentagonale irregolare è dovuta al fatto che si è dovuto adattare alle strutture già esistenti.

Il chiostro, a due piani, è caratterizzato da sculture grottesche che ritraggono demoni, teschi e visi tormentati, in contrasto con la serena immagine della Vergine negli intarsi.



36 - Plaza de Colon

La piazza deve il nome al Monumento a Cristoforo Colombo eretto nel 1893. Intorno alla piazza si trovano il palazzo di La Salina, rinascimentale, il Palazzo dell'Orellana e la torre degli Anayas, una dimora signorile con una torre a ciottoli, la Torre del Clavero, un maniero quattrocentesco dall'aspetto militare e l'antico convento dei Trinitari Scalzi, che attualmente ospita i Tribunali di Salamanca e la chiesa di San Pablo.



37 - Iglesia de San Martín

È una delle opere più importanti del romanico spagnolo: fu edificata nel XII secolo dietro iniziativa del conte Martín Fernández su un santuario dedicato a San Pietro. Presenta pianta rettangolare a tre navate e tre absidi.

All'esterno risalta il portale sud, romanico, decorato con archivolti. In una delle nicchie è raffigurata in rilievo una scena di San Martín che condivide la propria tunica con un povero.



All'interno risalta il coro, numerose tombe gotiche e la pala d'altare maggiore, opera di Churriguera del 1731.



38 - Calle Zamora

Per rientrare verso la stazione si segue la Calle Zamora, che è stata per secoli l'ingresso principale di Salamanca. Molti lignaggi nobiliari di Salamanca vi costruirono le loro dimore signorili. Oggi, pur molto ristrutturata, mantiene un'aria distinta.



39 - San Marcos el Real

Fu eretta nel XII secolo. In stile romanico, presenta un'insolita pianta circolare, del diametro di 18 metri, e un campanile barocco. Lo spazio circolare, essendo privo di pilastri e sostegni, è delimitato da muri di grande spessore rinforzati da contrafforti, che assicurano la stabilità dell'edificio. La forma circolare, piuttosto rara, è stata utilizzata nell'architettura religiosa fin dall'antichità come simbolo di perfezione, eternità e connessione con il divino.



All'interno possiede tre navate delimitate da colonne che terminano in tre absidi semicircolari non visibili dall'esterno. Conserva interessanti dipinti gotici del XIV secolo che rappresentano scene della vita della Madonna (in partico-

lare un'Annunciazione), un arazzo con elementi non figurativi e una scultura di San Marcos in legno policromo.

Fu elevata al rango di cappella reale per ordine del re Alfonso VI.

